

Antiriciclaggio

Indici e fattori di rischio dell'adeguata
verifica

Temi trattati

1. Gli organismi di autoregolamentazione
2. Gli obblighi del cliente
3. Prestazioni professionali oggetto di adeguata verifica della clientela
4. Misure semplificate e rafforzate di adeguata verifica- indici
5. L'obbligo di astensione
6. Il contenuto del fascicolo della clientela
7. Obbligo di conservazione della documentazione
8. Obbligo di segnalazioni di operazioni sospette
9. Divieto di comunicazioni inerenti le segnalazioni di operazioni sospette
10. La procedura di accreditamento al portale Infostat-Uif

Nozione di riciclaggio

- Acquisto detenzione conversione o trasferimento di beni essendo a conoscenza che provengono da attività criminosa o da una partecipazione a tale attività
- Occultamento e dissimulazione della reale natura o della provenienza dell'origine illecita dei beni o diritti sugli stessi
- Partecipazione ad atti sui punti precedenti
- L'associazione per commettere tali atti, il tentativo di perpetrarli, aiutare, istigare, consigliare o agevolarne l'esecuzione

Professionisti e organismi di autoregolamentazione

<p>Organismo di autoregolamentazione: ente esponenziale, rappresentativo di una categoria professionale, ivi comprese le sue articolazioni territoriali e i consigli di disciplina</p>	<p>Redige le regole tecniche in materia di procedure di analisi e valutazione del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo che i professionisti devono osservare nell'esercizio dell'attività professionale.</p>
<p>Garantisce l'adozione di misure idonee a sanzionarne l'inosservanza degli indicatori di anomalia</p>	<p>È responsabile:</p> <ul style="list-style-type: none">- dell'elaborazione e dell'aggiornamento di regole tecniche- della formazione e dell'aggiornamento dei propri iscritti
<p>Può ricevere le segnalazioni di operazioni sospette da parte dei propri iscritti, per il successivo inoltro alla UIF.</p>	<p>Informa prontamente la UIF di situazioni, ritenute correlate a fattispecie di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, di cui vengono a conoscenza nell'esercizio della propria attività.</p>

Obblighi di comunicazione dati

Gli organismi di autoregolamentazione, entro il termine del **30 marzo di ciascun anno**, pubblicano, dandone preventiva informazione all'UIF, **una relazione annuale contenente i seguenti dati e informazioni:**

- a. il numero dei decreti sanzionatori e delle altre misure sanzionatorie**, suddivisi per tipologia di infrazione, adottati dalle competenti autorità, nei confronti dei rispettivi iscritti, nell'anno solare precedente;
- b. il numero di segnalazioni di operazioni sospette ricevute dall'organismo di autoregolamentazione**, per il successivo inoltro alla UIF;
- c. il numero e la tipologia di misure disciplinari, adottate nei confronti dei rispettivi iscritti**, a fronte di violazioni gravi, ripetute, sistematiche ovvero plurime degli obblighi stabiliti dal presente decreto in materia di controlli interni, di adeguata verifica della clientela, di conservazione e di segnalazione di operazioni sospette.

Gli obblighi del cliente

Definizione di cliente	Gli obblighi
<p>a. soggetto che instaura rapporti continuativi;</p> <p>b. soggetto che richiede o ottiene una prestazione professionale a seguito di un conferimento di incarico;</p> <p>c. esecuzione di un operazione occasionale disposta dal cliente che comporti la movimentazione di somme superiori a 15.000 euro anche frazionate.</p> <p><i>Conferimento di incarico: attribuzione di un incarico esplicito o implicito relativo all'attività istituzionalmente svolta dai soggetti obbligati al compimento di una prestazione professionale indipendentemente dalla corresponsione di un corrispettivo.</i></p>	<p>Forniscono per iscritto, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire ai soggetti obbligati di adempiere agli obblighi di adeguata verifica.</p> <p>Le imprese dotate di personalità giuridica e le persone giuridiche private, ottengono e conservano, per un periodo non inferiore a cinque anni, informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla propria titolarità effettiva e le forniscono ai soggetti obbligati, in occasione degli adempimenti strumentali all'adeguata verifica della clientela.</p>

Alcune prestazioni oggetto di adeguata verifica

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Consulenze continuative sul trasferimento di attività economiche, comprese le posizioni e i diritti dei dipendenti.• Consulenza per la predisposizione e la gestione di un piano di assunzione di personale per conto di un'azienda che necessita la valutazione di tutti gli aspetti giuridici, economici, contabili, assicurativi, previdenziali e sociali.• Ispezioni amministrative, verifiche contabili e certificazioni.• Redazione di stime e perizie di parte.• Arbitrati e ogni altro incarico di composizione della controversia. | <ul style="list-style-type: none">• Consulenze in materia di impianto ed organizzazione della contabilità, redazione di contabilità e bilancio.• Consulenza contrattuale.• Assistenza e rappresentanza nella difesa e assistenza tributaria giudiziale e stragiudiziale.• Attività istruttorie per finanziamenti privati e pubblici.• Consulenza amministrativa, tributaria o finanziaria.• Gestione di incassi e versamenti in nome e per conto del cliente.• Consulenze continuative attinenti alla gestione o amministrazione di società cooperative. |
|---|---|

Obblighi rafforzati di adeguata verifica della clientela

In presenza di un **rischio più elevato di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo** e comunque nei seguenti casi:

- quando il **cliente non è fisicamente presente**, con adozione di misure specifiche ed adeguate a compensare il rischio più elevato;
- quando l'operazione, il rapporto continuativo o la prestazione professionale è **nei confronti di persona politicamente esposta (P.P.E.)** residente in altro stato comunitario o extracomunitario.

Prestazioni professionali con rischio inerente non significativo

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">• consulenze su procedure o adempimenti civilistici senza sviluppi finanziario-patrimoniali,• apposizione del visto di conformità da parte del professionista• docenze a corsi, convegni in aula o a distanza, master e simili,• risposte a quesiti di carattere fiscale e societario e pareri <i>pro-veritate</i>• partecipazione quale membro del collegio sindacale/sindaco unico senza funzione di revisione legale dei conti in società non coincidenti con soggetti obbligati, e componente di organismo di vigilanza <i>ex</i> D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231; | <ul style="list-style-type: none">• consulenza del lavoro;• invio telematico di bilanci e adempimenti connessi, pratiche varie e comunicazioni;• predisposizione e invio presso la Pubblica Amministrazione di pratiche di prima iscrizione, variazione e rinnovo per la tutela di diritti;• gestione di posizioni previdenziali e assicurative. |
|--|---|

Mappatura del rischio

PRESTAZIONI PROFESSIONALI	RISCHIO INERENTE
Gestioni d'incassi e versamenti in nome e per conto del cliente unitariamente oltre soglia	<i>molto significativo</i>
Gestioni di titoli, conti bancari, denaro libretti di deposito	<i>molto significativo</i>
Consulenza e adempimenti in materia di contabilità e bilanci	<i>abbastanza significativo</i>
Ispezioni amministrative, verifiche contabili e certificazioni	<i>poco significativo</i>
Redazioni di stime e perizie di parte	<i>abbastanza significativo</i>
Assistenza e consulenza per istruttoria finanziamenti	<i>abbastanza significativo</i>
Arbitrati e ogni altro incarico di composizione della controversia	<i>poco significativo</i>

Mappatura del rischio

PRESTAZIONI PROFESSIONALI	RISCHIO INERENTE
Consulenza aziendale, amministrativa, contrattuale, tributaria o finanziaria	poco significativo
Consulenza per la predisposizione e la gestione di un piano di assunzioni di personale per conto di un'azienda che necessiti la valutazione di tutti gli aspetti giuridici, economici, contabili, assicurativi, previdenziali e sociali	poco significativo
Consulenze a qualsiasi titolo sul trasferimento delle attività economiche comprese le posizioni e i diritti dei dipendenti	abbastanza significativo
Consulenze continuative attinenti la gestione o l'amministrazione di società cooperative, Onlus e altri enti	abbastanza significativo
Assistenza e rappresentanza nella difesa tributaria, giudiziale e stragiudiziale	poco significativo
Incarico di curatore e liquidatore giudiziale e componente dell'Organismo di composizione della crisi d'impresa e d'insolvenza nonché liquidatore di cooperative	abbastanza significativo

Principali indici adeguata verifica semplificata

Indici di rischio relativi a tipologie di clienti quali:

- società ammesse alla quotazione su un mercato;
- pubbliche amministrazioni ovvero istituzioni o organismi che svolgono funzioni pubbliche, conformemente al diritto dell'Unione europea;
- clienti che sono residenti in aree geografiche a basso rischio, siti in paesi con efficaci sistemi di prevenzione del riciclaggio e del terrorismo.

Indici di rischio relativi a tipologie di prodotti, servizi, operazioni o canali di distribuzione quali:

- contratti di assicurazione vita con premio annuale non eccedente i 1.000 euro o il cui premio unico non sia di importo superiore a 2.500 euro;
- alcune forme pensionistiche complementari disciplinate dal decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252
- regimi di previdenza o sistemi analoghi che versano prestazioni pensionistiche ai dipendenti, in cui i contributi sono versati tramite detrazione dalla retribuzione;
- prodotti in cui i rischi di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo sono mitigati da fattori, quali limiti di spesa o trasparenza della titolarità.

Alcune prestazioni escluse dall'adeguata verifica

- **Adempimenti in materia di amministrazione del personale di cui all'art. 1 legge n.12/1979** (esempio: non sono escluse le consulenze su ristrutturazioni e piani di assunzione del personale, perizie CTU lavoro dipendente, etc.)
- Svolgimento di **mera** attività di redazione e/o trasmissione della dichiarazione dei redditi

Indici di comportamenti anomali – illeciti fiscali

Utilizzo ovvero emissione di fatture per operazioni inesistenti	<i>inesistenza oggettiva, totale o parziale delle operazioni, sovrapproduzione, riferibilità delle operazioni a soggetti diversi da quelli effettivi.</i>
Frodi sull'IVA intracomunitaria	<i>es. società costituite ad hoc (c.d. missing trader) poste in liquidazione o cessate poco dopo la costituzione (c.d. cartiere); frode più complessa esportando di nuovo i beni dopo diversi passaggi interni sfruttando imprese cuscinetto (c.d. frodi carosello).</i>
Frodi fiscali internazionali e altre forme di evasione fiscale internazionale	<i>trasferimento fittizio della residenza; detenzione di attività economiche e finanziarie all'estero in paese con norme opache, poco cooperative, con livelli impositivi nulli o comunque privilegiati (società di comodo).</i>
Cessione di crediti fiscali fittizi e altri indebiti utilizzi	<i>a prezzi notevolmente inferiore rispetto al volare nominale.</i>

Obbligo di astensione

Il Consulente del Lavoro che si trovi nell'**impossibilità di effettuare l'adeguata verifica** della clientela ha l'obbligo di astenersi dall'instaurare, eseguire, ovvero proseguire il rapporto, la prestazione professionale e le operazioni e di valutare se effettuare una segnalazione di operazione sospetta all'UIF.

Il Consulente **prima** di compiere l'operazione deve inviare una segnalazione all'UIF quando **sospetta o ha ragionevoli motivi per sospettare (comportamenti anomali o delittuosi)** che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o finanziamento del terrorismo o di fondi provenienti da attività criminosa.

Tutte le segnalazioni possono essere utilizzate anche ai **fini fiscali**.

Contenuto del fascicolo e conservazione

Copia documento di riconoscimento cliente e titolare effettivo e codice fiscale	Copia documento di attribuzione partita iva
Visura camerale	Ulteriore documentazione per l'individuazione del titolare effettivo
Copia dell'incarico professionale	Dichiarazioni del cliente sullo scopo e sulla natura della prestazione richiesta e sui mezzi economici e finanziari per attuarla
Scheda per l'adeguata verifica della clientela	Scheda valutazione del rischio
Scheda per il controllo sul rispetto delle limitazioni dell'utilizzo del contante	Documentazione relativa alla cessazione dell'incarico
Eventuale documentazione, possibilmente firmata dal cliente, comprovante l'attività di consulenza sul precontenzioso	Ogni altro documento o annotazione che il professionista ritenga di conservare
Istituire il fascicolo della clientela in modalità cartacea o telematica (obbligatorio)	Conservazione per 10 anni dalla fine della prestazione professionale

Compiti di collaboratori e dipendenti dello Studio fondamentali per cogliere aspetti legati alla effettiva operatività del cliente:

- monitorare le **operazioni svolte dal cliente** per verificare se queste possano essere riconducibili ad attività di riciclaggio o finanziamento al terrorismo;
- coadiuvare il RA o il professionista nel **monitoraggio costante**;
- comunicare senza indugio al RA eventuali **fatti o situazioni sospette**;
- comunicare tempestivamente la presenza **di operazioni commesse in violazione alle norme sull'uso del contante**.

Obblighi del cliente nell'adeguata verifica e nel monitoraggio costante

I clienti forniscono per iscritto, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire ai soggetti obbligati di adempiere agli obblighi di adeguata verifica.

Le imprese dotate di personalità giuridica e le persone giuridiche private (compreso i fiduciari di trust e persone che esercitano poteri e facoltà equivalenti in istituti giudici affini) **ottengono e conservano, tramite gli amministratori,** per un periodo non inferiore a **cinque anni,** informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla propria titolarità effettiva e le forniscono ai soggetti obbligati, in occasione degli adempimenti strumentali all'adeguata verifica della clientela